

Interpellanza presentata dal Consigliere Roberto Ciavatta per chiarimenti sulla procedura di Voluntary Disclosure **Si associa il Consigliere Luca Lazzari per richiedere risposta scritta (depositata in data 14 aprile 2015) (id 17141325) TIPO RISPOSTA: ORALE E SCRITTA**

San Marino, 14 aprile 2015

Interpellanza del Consigliere Roberto Ciavatta per chiarimenti in merito alla procedura di Voluntary Disclosure. Si richiede risposta orale.

Con riferimento alla procedura di Voluntary Disclosure (VTC) attivata dallo Stato Italiano nell'anno 2014 che prevede la possibilità per i contribuenti di autodenunciare e regolarizzare eventuali denari detenuti illecitamente all'estero e non solo scaturiti dalla commissione di una cerchia determinata di reati;

considerato che tale procedura prevede quale termine ultimo il 30/09/2015;

viste le dichiarazioni del ex-presidente dell'Associazione Bancaria Sammarinese riportate qualche mese fa dai media relative alla presenza all'interno delle banche sammarinesi di capitali nascosti al fisco italiano per cifre ricomprendibili tra i 700/800 milioni di euro;

vista l'importanza di prevenire il rischio liquidità in capo alle banche e al sistema, nel caso in cui tali dichiarazioni risultino veritiere oppure ancor peggio risultino stime al ribasso;

vista altresì l'importanza di fornire agli operatori una chiara indicazione politica di sistema anche nell'ottica di evitare eventuali raggiri e operazioni di maquillage che tentino di proteggere denari non leciti;

visti i gravissimi rischi legali in capo agli operatori relativamente alla gestione dell'eventuale richiesta di attivazione della procedura da parte di un proprio cliente;

visti i problemi giuridici che potrebbero scattare in caso di rimpatrio dei capitali relativamente al reato di "autoriciclaggio" introdotto con la legge 100/2013, evidenziati in più occasioni anche da esperti del diritto sia interni che esteri;

viste le previsioni del Reg.7/2014 e successiva Istruzione AIF n.2014-03 relative alle Disposizioni attuative in caso di programmi di conformità fiscale (VTC);

visto l'obbligo di segnalazione di operazione sospetta previsto dall'art.36 della legge 92/2008 e successive modifiche, c.d "legge antiriciclaggio";

vista anche la precedente interpellanza presentata dal Movimento Civico10 il 26/08/2014;

considerato che l'evoluzione disomogenea della normativa primaria e regolamentare negli anni crea diverse problematiche interpretative e in molti casi risulta non chiara rispetto alle procedure operative da attuare in capo agli operatori;

interpelliamo il Governo per conoscere:

Politiche in merito alla VTC Italiana

- 1) se è stato valutato l'impatto che tale procedura potrebbe avere sui soggetti autorizzati di cui alla legge 165/2005 ed in particolare sulla raccolta diretta ed indiretta del sistema;
 - a. in caso di risposta positiva quali sono i risultati di queste valutazioni; si chiede di esprimere un valore numerico;
 - b. in caso contrario perché non si è proceduto a tali valutazioni e se non si ritiene utile procedere con urgenza;
- 2) se le dichiarazioni rilasciate dal ex-presidente di ABS in merito alla presenza di capitali nascosti al fisco italiano siano state verificate dalle autorità;
- 3) se si intende intervenire obbligando i soggetti autorizzati a richiedere una dichiarazione di regolarità dei fondi ai propri clienti;
- 4) se si ritiene utile agire similmente al governo del Liechtenstein che obbligherà i correntisti italiani alla voluntary disclosure, ovvero per continuare ad avere un conto nel Principato la condizione sarà o aderire al programma di collaborazione volontaria o dimostrare la regolarità delle attività depositate rispetto alla legge tributaria italiana.
 - a. In caso di risposta positiva si richiedono le tempistiche previste per l'emanazione del provvedimento;
 - b. In caso di risposta negativa si richiede di specificare il perché;
- 5) Se non si ritiene utile, a protezione di eventuali operazioni di "maquillage" e di occultamento di denari detenuti illecitamente, intervenire urgentemente mediante l'emanazione precise indicazioni normative;

Rischi Legali e Reato di "Auto-riciclaggio"

- 6) se corrisponda al vero che il reato c.d di "auto-riciclaggio", introdotto da legge 100/2013, potrebbe ostacolare l'adesione alla procedura di voluntary disclosure da parte dei clienti italiani di soggetti autorizzati sammarinesi;
- 7) se di fatto l'attivazione da parte dei clienti di tale procedura di VTC, vista la necessaria ammissione di illegalità dei denari detenuti che sarà fornita agli intermediari sammarinesi, comporti conseguenze penali ed attivi il reato di "auto-riciclaggio" in capo ai clienti stessi;
 - a. in caso di risposta positiva se i depositi dei clienti oggetto di procedura di VTC saranno oggetto di azione penale (es:confisca) da parte dello Stato Sammarinese;
 - b. in caso di risposta negativa se non si ravvisi necessario procedere immediatamente con l'emanazione di un provvedimento legislativo che chiarisca agli operatori, alle autorità ed clienti interessati

- 8) se siano stati valutati gli eventuali impatti legali in capo agli intermediari, ovvero ad esempio se sia stata presa in considerazione la possibilità che la domanda di adesione possa essere rigettata dalla rispettiva agenzia competente italiana con possibilità di conseguente rogatoria e attivazione dei reati in capo alle persone giuridiche, esponenti aziendali e varie figure fisiche; a questo proposito se si stia valutando di intervenire o meno.
- 9) se non si ritiene utile adottare un provvedimento specifico a tutela dei rischi penali che potrebbero sorgere in capo agli intermediari e ai propri dipendenti;
- 10) se non si ritiene corretto definire una procedura operativa univoca e che preveda chiaramente quali le azioni (Segnalazioni operazioni sospette, segnalazioni alle autorità, esenzione dalle segnalazioni ecc) da porre in atto in caso di attivazione della procedura;

Procedure "Antiriciclaggio"

- 11) se gli intermediari dovranno segnalare quali operazioni sospette, di cui all'art.36 della legge 92/2008, tutte le richieste di attivazione della procedura di VTC;
 - a. in caso positivo se siano a questo punto esenti da conseguenze penali;
 - b. in caso negativo se non si ravvisa un vulnus sostanziale da colmare dal momento che ne il Regolamento 07/2014 ne l'istruzione emanata dall'AIF n.2014-03 definiscono chiaramente quali comportamenti adottare in tal senso.

Si associa il Consigliere Luca Lazzari per risposta scritta

Roberto Ciavatta



Luca Lazzari



UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 14-04-2015

p. IL DIRIGENTE

